

**REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO
DELLA LAUREA TRIENNALE IN
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA
DELL'UNIVERSITA' DI PISA**
Approvato dal Consiglio di CDS nella seduta del 15/11/2021

1. Natura e obiettivi della prova finale

In linea con la natura delle lauree triennali delle professioni sanitarie, caratterizzate dal duplice obiettivo di fornire allo studente una preparazione di base e insieme l'abilitazione all'esercizio della professione, lo studente redige un elaborato finale che consenta alla Commissione dell'esame di Laurea la verifica delle conoscenze acquisite nel triennio (contenuti disciplinari, capacità critiche, attitudine a ragionare in prospettiva multidisciplinare) e delle competenze di tipo professionale (abilità tecniche, attitudini progettuali, competenze metodologiche).

Per poter accedere all'esame finale della laurea triennale in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica lo studente deve aver acquisito tutti i 174 CFU previsti dal piano di studio per le attività didattiche frontali, opzionali e di tirocinio. Alla prova finale sono riservati 6 CFU.

L'esame finale di laurea, oltre a verificare le conoscenze e competenze acquisite dallo studente nel proprio percorso accademico, ha valore di esame di stato abilitante ai sensi del D.M. 19 febbraio 2009 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 25 maggio 2009).

A coloro che conseguono la laurea triennale viene conferito il titolo di Dottore/Dottoressa.

2. Tipologia dell'elaborato

Lo studente, in accordo con il docente relatore, scelto tra i docenti afferenti al Consiglio del Corso di Studio, sviluppa il proprio elaborato finale o tesi di laurea.

La tesi di laurea consiste in un elaborato scritto (tesina, saggio), realizzato a partire dalla individuazione di un tema rilevante e costituito da un'indagine teorica su base bibliografica, dagli esiti di una ricerca empirica, o infine dalla riflessione critica di un progetto. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche riabilitative psichiatriche o discipline strettamente correlate.

Gli elaborati devono così strutturarsi: abstract e parole-chiave; introduzione; analisi critica dell'argomento, tenendo conto della letteratura disciplinare e, per i lavori fondati su dati empirici, del metodo e degli strumenti di ricerca utilizzati; risultati e conclusione; fonti e bibliografia essenziale (solo i riferimenti utilizzati dal candidato/a). L'elaborato deve essere corredato da un adeguato, anche se non esteso, apparato di citazioni e note critiche.

Nell'elaborato finale possono confluire le esperienze formative/educative compiute dallo studente durante i tre anni di studio, che vanno rilette criticamente anche alla luce dei testi preparati per gli esami.

E' prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

3. Modalità di assegnazione dell'argomento

Lo studente che intenda laurearsi deve presentare attraverso lo "Sportello Virtuale" il modulo di "internato tesi" almeno tre mesi prima della data prevista per la discussione della prova finale di laurea.

Il tema e il tipo di elaborato sono definiti dallo studente e dal docente relatore, il quale dovrà prestare attenzione a che la stesura sia frutto di elaborazione personale e le fonti siano utilizzate correttamente in base alle norme che regolano il divieto di plagio. Infatti, la tesi deve essere il frutto del lavoro personale dello studente. Il docente relatore della tesi ha la responsabilità di verificare l'originalità dell'elaborato.

4. Aspetti procedurali della prova finale

Le procedure relative all'ammissione all'esame finale di corso di studio sono stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e disponibili online alla pagina web: <http://www.unipi.it/index.php/iscrizioni-e-segreterie/item/1616-informazioni-sulla-domanda-di-laurea>

Le due sessioni di laurea sono fissate, di norma, nel periodo marzo-aprile e nel periodo ottobre-novembre con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Il calendario annuale viene reso disponibile sui siti web del CdS e dell'Ateneo.

L'esame finale comprende:

- 1) una prova pratica, nella quale lo studente deve dimostrare la capacità di gestire una situazione professionale
- 2) la preparazione e la presentazione di un elaborato su un tema assegnato e redatto sotto la guida di un Relatore.

La prova pratica consiste nell' esporre un caso clinico presente nei reparti di Psichiatria dell'AOUP e che la Commissione sottopone al candidato la mattina stessa della prova finale con almeno un'ora di tempo a disposizione per l'analisi individuale dello stesso.

L'elaborato finale viene discusso davanti a una Commissione composta ai sensi del D.M. 2 aprile 2001 art. 6 (pubblicato nel S.O. n. 136 della Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2001) e dell'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Al candidato è richiesto di distribuire l'abstract del proprio lavoro di tesi a tutti i membri della Commissione prima dell'inizio della sua esposizione.

Insieme con il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice, a ciascun candidato vengono assegnati da uno a due docenti contro-relatori.

Il laureando ha a disposizione circa 10 minuti per esporre il proprio lavoro, facendo emergere metodo e risultati conseguiti. L'utilizzo di slide è consentito esclusivamente per presentare immagini necessarie all'esposizione o formule/diagrammi da commentare.

Il docente relatore valuta il lavoro del candidato nel suo complesso e formula un suo giudizio in maniera sintetica e breve, avendo presente i seguenti criteri:

- ✓ Rilevanza e pertinenza del materiale raccolto in rapporto all'obiettivo del lavoro (tipo di fonti consultate, specialistiche o divulgative, nazionali e internazionali)
- ✓ Autonomia nella conduzione del lavoro
- ✓ Congruenza interna dello scritto
- ✓ Capacità espositiva
- ✓ Capacità di sintesi.

I docenti contro-relatori esprimono la propria valutazione, in forma altrettanto concisa, in merito ai seguenti punti:

- ✓ Rilevanza e pertinenza del materiale raccolto in rapporto all'obiettivo del lavoro (tipo di fonti consultate, specialistiche o divulgative, nazionali e internazionali),
- ✓ Congruenza interna dello scritto
- ✓ Capacità espositiva
- ✓ Capacità di sintesi.

5. Superamento della prova e voto finale

La Commissione, terminata la discussione, delibera se approvare o meno la prova finale e, in caso di approvazione, attribuisce il relativo punteggio compreso tra 66 e 110.

Il voto finale, espresso in 110/decimi, è da rapportare all'intero percorso formativo e dunque è il risultato della valutazione di diversi elementi:

- ✓ esito degli esami sostenuti attraverso il calcolo della media ponderata dei voti riportati nelle attività didattiche frontali obbligatorie (sono esclusi il Laboratorio di Informatica, la conoscenza della lingua inglese e le attività seminariali)

La media curricolare in 110esimi è calcolata moltiplicando per 11 e dividendo per 3 la media curricolare in trentesimi. La media in 110esimi verrà arrotondando al numero intero più vicino (l'arrotondamento va fatto per difetto se il primo decimale è compreso tra 0 e 4, per eccesso se il primo decimale è compreso tra 5 e 9).

- ✓ valutazione espressa dal relatore e dal correlatore
- ✓ qualità dell'elaborato
- ✓ capacità logica e argomentativa dimostrata dal candidato durante la prova finale

A tale valore la Commissione di Laurea può aggiungere ulteriori 11 punti, media dei due seguenti parametri:

- 1) massimo 11 punti per la prova pratica
- 2) massimo 11 punti per l'elaborato e la presentazione.

La lode può essere attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguono il punteggio di 110/110 se sussistono le seguenti condizioni:

- ✓ Elaborato finale giudicato almeno molto buono dal relatore e dal correlatore
- ✓ Prova finale sostenuta brillantemente